

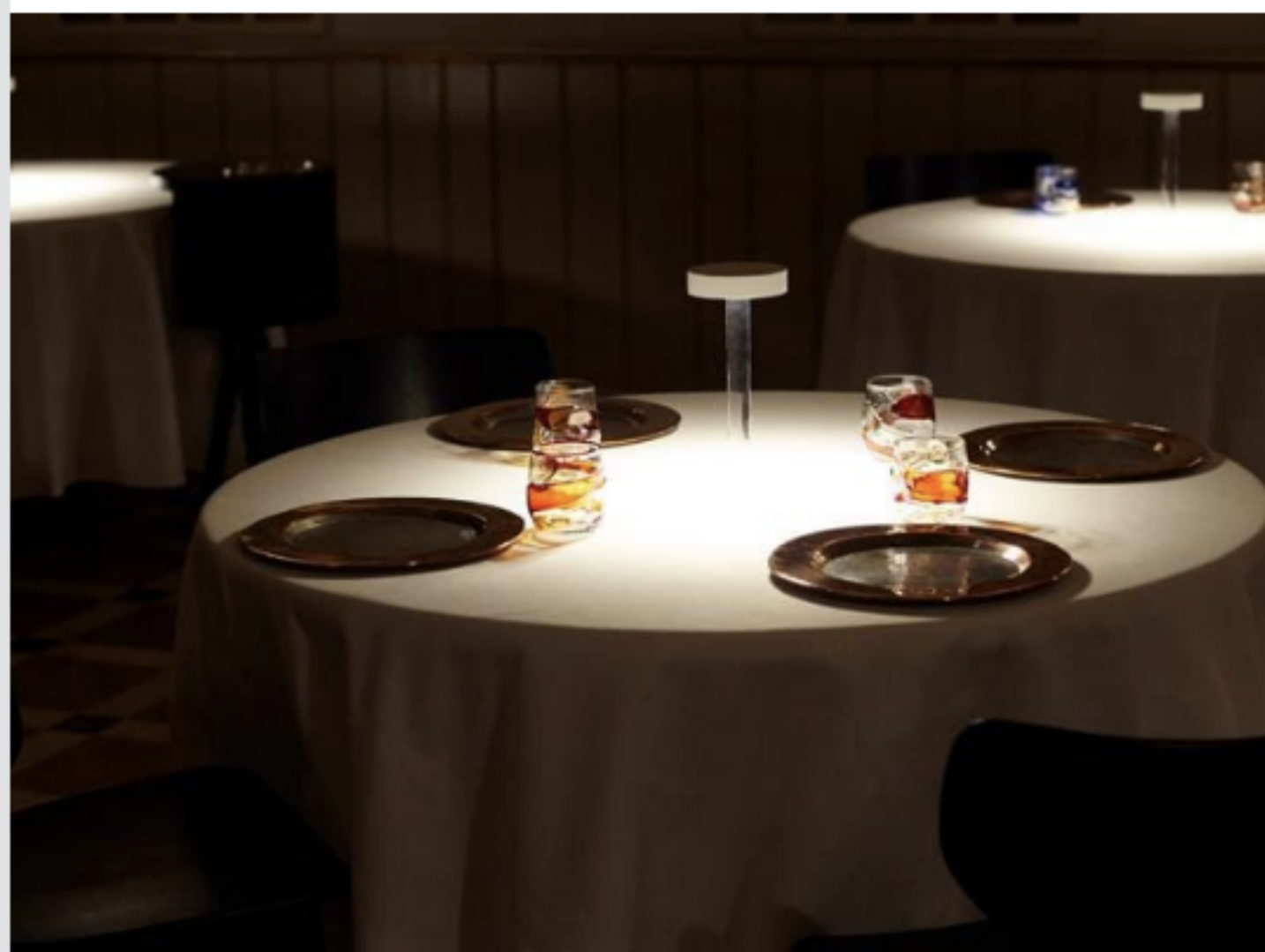
Lifestyle

– di Chiara Beghelli

05 ottobre 2019

COVER STORY

Il sapore della luce



La lampada Tetatet di Davide Groppi

Drammatica, romantica, deflagrante, enfaticante: la luce è un po' come uno strumento musicale, una base che si può suonare ottenendone diversi effetti. Un virtuosismo che anche i ristoranti conoscono bene e hanno trasformato in ingrediente protagonista dei propri menù. È stato anche grazie a Davide Groppi, imprenditore e light designer che ha lanciato il progetto "Luce nel piatto", se molti ristoranti stellati italiani oggi sono apprezzati anche per la loro illuminazione. Come è grazie a Davide Oppizzi che esistono lampade che si abbassano gradualmente con il proseguire della cena. Questo incontro fra light design e cucina d'eccellenza dà vita alla cover story del prossimo numero di .lifestyle, domani in edicola con Il Sole 24 Ore. A firmarla è Giovanna Mancini, che ha raccolto i consigli degli esperti per riprodurre effetti caravaggeschi anche sulla tavola di casa. Bonus track: i tre ristoranti scelti da Federico De Cesare Viola dove il menù è reso indimenticabile (anche) dalla luce che lo illumina.